

L'emergenza sanitaria

SOLIDARIETÀ

Il Rotary regala buoni spesa a 120 famiglie in difficoltà

Le card, da cento euro ciascuna, si potranno spendere nei supermercati Basko
L'iniziativa promossa in occasione dei novant'anni della nascita del Club spezzino

LA SPEZIA

Il 3 dicembre il Rotary Club La Spezia consegnerà al sindaco Peracchini 120 carte di acquisto presso la catena Basko, del valore di 100 euro ciascuna. La donazione è finalizzata a supportare i nuclei monogenitoriali con figli minori, già censiti dai Servizi Sociali del Comune. Questo è l'ultimo, in ordine di tempo, degli interventi realizzati in favore del territorio dal Club, di cui proprio ieri ricorreva il 90° anniversario di fondazione. Ricorrenza che il Club avrebbe voluto celebrare con eventi aperti alla cittadinanza per farle conoscere storia e obiettivi, ma che l'emergenza sanitaria impedisce.

Il Rotary nasce a Chicago nel 1905, dall'idea dell'avvocato Paul Harris, per consentire a professionisti di vari settori di incontrarsi per scambiare idee, instau-

rare amicizie ed agire per il bene delle loro comunità. Oggi è diffuso in tutto il mondo e conta circa 1,2 milioni di associati. Ad assumere l'iniziativa di dar vita al Rotary della Spezia, nel 1930, è il comandante Giuseppe Boselli, cognato del senatore Giovanni Agnelli che ha sposato sua sorella Clara. Dal 1924 è socio del Rotary Club di Milano e abita a Levanto in Villa Agnelli. Già ufficiale di Marina e comandante del sommergibile "Delfino" è direttore amministrativo del cantiere Fiat San Giorgio del Muggiano.

La città ha ormai 109 mila abitanti cui sono da aggiungere i 15 mila militari della guarnigione. Conta 1.300 imprese industriali con 17.890 addetti e 4.887 imprese del commercio con 5.277 addetti. L'attività edilizia è intensissima. Nel solo 1929 sono stati messi a disposizione in città nuovi 930 vani. L'inaugurazione del



Il presidente Roberto Querci

Club si tiene nell'Hotel Croce di Malta in via Mazzini. I soci fondatori sono: Giobatta Aicardi, Ettore Alinghieri, Fausto Baratta, Andrea Bellincioni, Giobatta Bibolini, Giuseppe Boselli, Enrico Brusca, Mario Buffa, Gervasio Carpa-

nini, Amedeo Ceretti, Attilio Cerpelli, Arturo Ciano, Mario Da Pozzo, Nino Ferrari, Leopoldo Ferrarini, Vito Filippi, Umberto Gaglione, Domenico Giachino, Franco Giancola, Manlio Ginocchio, Ugo Mochi, Franco Oliva, Ezio Pontremoli, Pietro Scozzarella, Luigi Sogari, Oscar Uccelli e Tito Valenti.

Dopo lo scioglimento di tutti i club, imposto dal fascismo nel 1938, e il successivo periodo bellico, il 7 marzo 1948, ricomincia l'attività. In tutti questi anni il Club ha cercato di essere sempre vicino alle necessità della propria comunità. Per ricordare solo gli interventi più significativi degli ultimi anni: per l'alluvione del 2011 la ricostruzione degli acquedotti di Rocchetta e Pignone; nel 2017-19 in collaborazione con l'Alberghiero è stato formato alla cucina un gruppo multietnico di 48 ragazzi. —

LEV

<<

p
i

Pat

«U
ese
ri r
ser
re
so
tur
na
ne
ba
di
no
si
zi
vo
pi
El
st
pe
m
b
d
cl
le
c
t
li
s
a
v
v